▲ **La cantante** Dee Dee Bridgewater

Bridgewater a Mola
La signora del jazz
canta le sue radici

di **Antonella W. Gaeta**

● *a pagina 9*

— la Repubblica —

Bari

Venerdì
15 luglio 2022

Rep

Puglia *Estate*

Stasera all'arena del Castello di Mola

Dee Dee Bridgewater, la voce regina del jazz canta le radici a Memphis

di **Antonella W. Gaeta**

Tutto quel che accade intorno a lei è in armonia. Specialmente in questo momento della sua vita, con questo progetto, in questa direzione. Direzione Sud, quella della sua anima. E, dunque, Dee Dee Bridgwater in concerto a Mola di Bari, per aprire il Festival dell'Agimus, concerto numero 800 della vita di questa associazione diretta da Piero Rotolo, dal principio votata alla condivisione di buona musica. Stasera, alle 21,30, arena del Castello, primo di una serie di otto live che accompagnerà il pubblico fino al 4 settembre (info e prenotazioni 368.56.84.12 e 393.9935266). La voce potente calda di Dee Dee Bridgewater sarà accompagnata dalla Memphis Soulphony. Memphis non a caso, perché *Memphis... Yes, I'm ready* s'intitola il progetto intorno al quale l'artista statunitense muoverà stasera le sue corde, e che ci racconta molto di lei e delle sue radici. Dal cuore del Tennessee comincia la sua storia, esattamente dalla Collins Chapel Hospital, dove nasce, poco distante dagli studios dove ha registrato questo suo disco. Suo padre era un trombettista, deejay della Wdia, la stazione radio locale. Così, a distanza di molti anni, l'artista ha deciso di tornare idealmente a casa, "alla ricerca della magia del blues, del r&b e dei classici del soul", recita il programma.

«Il Sud mi è sempre rimasto dentro e il ritorno per questa registrazione ha chiuso il cerchio della mia vita – racconta - Anche da ragazzina la musica mi ha sempre emozionata, ispirata, mi ha fatto ballare di gioia e piangere di tristezza. Il viaggio della mia vita ha origine in Mali, nell'Africa occidentale, come discendente della tribù Peul e della stirpe Fulani della Nigeria, ma questo viaggio è stato certamente determinato dalla mia infanzia nel Sud degli Stati Uniti, e dalla musica formidabile alla quale sono stata esposta». A conferma di questo, stasera si ascolteranno, tra gli altri, *Thrill is gone* di B.B. King,*Going Try a little tenderness* di Otis Redding, *Can't get next to you di Al Green, I can't stand the rain* di Ann Peebles e *Why? (Am I treated so bad)* delle Staple Singers.

▲ **L'artista** Dee Dee Bridgewater questa sera all'arena del Castello di Mola di Bari apre l'Agimus festival. Con il suo concerto l'Agimus segna il suo 800esimo evento musicale

L'Agimus Festival continua il 22 luglio, ma a Lama Sottile a Monopoli in collaborazione con il Ritratti Festival, ospite Elio delle Storie Tese, che rende omaggio a Enzo Jannacci. Si torna a Mola nell'arena Castello il 29 luglio con Tosca, in Puglia a presentare lo spettacolo diretto da Massimo Venturiello ispirato al disco *Morabeza*. Concerto all'alba, quest'anno il 7 agosto alle 5,15, nel segno di Ennio Morricone, un concerto sul Lungomare Dalmazia affidato a due pianisti: Gilda Buttà, interprete ufficiale delle colonne sonore e della produzione pianistica morriconiana, e Cesare Picco, improvvisatore e compositore. Sugli spartiti i temi di *C'era una volta in America*, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, *La leggenda del pianista sull'Oceano*, *Metti una sera a cena*. Il 23 agosto un'altra dedica, da Giovanna Russo con l'Orchestra Sinfonica Suoni del Sud, a Mia Martini; e il secondo il 26 agosto (entrambi nell'arena Castello) alla band di Freddie Mercury, intitolato *Queen in Symphony*, con il cantante Antonello Carozza con l'Orchestra Suoni del Sud diretta da Roberto Molinelli.

Il concerto dell'artista americana apre l'Agimus festival in agenda fino al 4 settembre

Si arriva al 2 settembre e, stavolta, a essere celebrato è il talento multiforme, poetico e infinito di Pasolini, nel centenario della nascita: nel Chiostro di Santa Chiara *A PA' – Pasolini suite 100*, la voce narrante di Gabriele Zanini in dialogo con quella del cantante e chitarrista Pietro Verna "sugli intrecci da camera del Quartetto d'archi Cecile in un inedito tributo all'intellettuale degli *Scritti Corsari*". Si chiude il 4 settembre con *Felliniana*, il flautista Giuseppe Nova e l'Archimede Ensemble fanno esercizio di memoria e di attraversamento della filmografia del regista geniale attraverso le colonne sonore di Rota, da Fellini sempre raffigurato come suo angelo custode.

© RIPRODUZIONE RISERVATA